



Fondazione
Università
Ca'Foscari

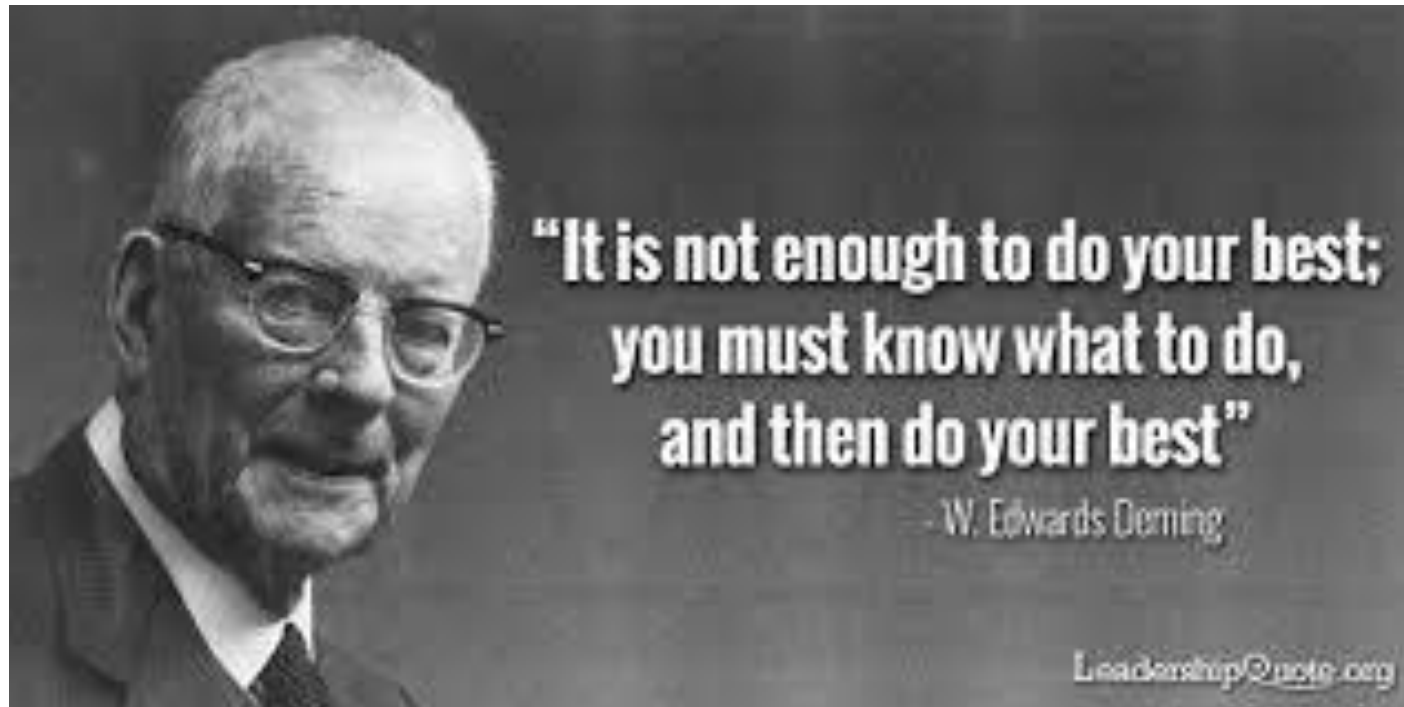


Secondo Incontro:

Condividere l'analisi del contesto, la definizione delle priorità, la definizione degli obiettivi di esito e di impatto



Programmazione & creazione di valore condiviso





“La decisione fondamentale per tutte le organizzazioni è stabilire quale sia il modo migliore per ripartire le risorse disponibili, inclusi tempo, denaro e sforzi organizzativi, per raggiungere tutte le domande – bisogni - che sono di propria competenza.

Queste decisioni possono essere basate sull'intuizione, su pressioni politiche, sulla scorta di pratiche passate o di preferenze personali ...

*Ma la maniera più efficace per risolvere questo problema è **far diventare l'analisi dei bisogni il primo passo della programmazione**”.*

(Witkin, 1984, p. IX)



*“È, infatti, universalmente accettato che, prima di sviluppare un intervento, sia essenziale **sviluppare un’adeguata conoscenza della natura del problema sul quale si vuole agire**, pena lo scollegamento del servizio offerto dalle reali esigenze della popolazione e l’insorgere di problematicità nell’implementazione dell’intervento proposto che possono portare anche al suo completo fallimento”.*

(Rossi & Freeman, 1992)



«L'analisi dei bisogni è uno strumento di supporto alla decisione, utilizzabile per l'allocazione delle risorse, la progettazione e lo sviluppo dei programmi e degli interventi nel campo della sanità, dell'educazione e, più globalmente, di tutti i servizi alla persona»

(McKillip, 1998)







1) Processo di costruzione del PdZ:

- Modalità di avvio
- Attivazione di processi partecipativi

2) Analisi del contesto:

- Struttura delle popolazione
- Sistema di offerta e le risorse attuali
- Quota pro-capite dei comuni (per funzioni delegate obbligatorie e non obbligatorie)

3) Definizione delle strategie di indirizzo e delle scelte operative

- Strategie e scelte trasversali alle aree
- Strategie e scelte specifiche per ciascuna area
 - Priorità di intervento per ciascuna area
 - Politiche di intervento per ciascuna area

4) Le scelte operative previste per il periodo di riferimento del PdZ

5) Integrazione tra le aree di intervento

6) Quadro delle risorse economiche

7) Gli strumenti e i processi di governance del PdZ

8) Il monitoraggio e la valutazione dei PdZ



La governance locale

Processo di definizione delle politiche pubbliche rappresentabile come lo “spazio” in cui **tutti gli stakeholder** entrano **in relazione** tra loro per **influenzare le decisioni**

L'insieme di norme, procedure e azioni attraverso le quali è possibile **indirizzare/ orientare** i comportamenti degli attori che agiscono in un sistema



Elementi fondamentali che influenzano la domanda e l'offerta:

- nuovi bisogni, complessificazione dei bisogni, allargare lo sguardo ai rischi
- diversificazione degli attori nel sistema
- crisi economica, riduzione/ stabilità delle risorse pubbliche



Da Welfare State ...

A welfare comunitario

gerarchia

rete

Cosa
cambia?

Difesa dell'esistente senza la possibilità di programmare?
Come va rivista la programmazione?



Condividere

- La vision generale: condividere obiettivi di esito e di impatto sociale
- **Le informazioni elementari e gli indicatori di analisi**
- Le risorse dedicate alle azioni e orientate alla realizzazione degli obiettivi di esito e di impatto sociale
- **Il sistema di valutazione e monitoraggio**



Alcune criticità della programmazione nei sistemi di welfare

- Logiche burocratiche nella programmazione
- distanza dai bisogni / rischi delle persone/ dei cittadini
- difficoltà a cogliere i cambiamenti
- difesa dell'esistente
- disillusione rispetto a precedenti percorsi di programmazione
- scarsa comunicazione tra diversi soggetti del sistema (pubblico/privato, sanità/sociale, altre politiche..)
- scarsa disponibilità di informazioni a sostegno del processo decisionale (informazioni frammentate e spesso non disponibili)
- scarsa cultura della valutazione e mancanza della valutazione di outcome e di impatto sociale
- onerosità dei percorsi di partecipazione
- difficoltà nei meccanismi di rappresentanza



Come ridare senso alla programmazione nel sociale

- Ridefinizione del concetto di “pubblico” (non solo Stato/Regioni/EELL)
- Adottare l’approccio del welfare di comunità
- Mettere in gioco tutte le risorse (non solo quelle pubbliche)
- Allargare i confini (lavoro, casa, educazione, ...)
- Analisi precisa dei rischi e delle vulnerabilità (anche prevenzione e promozione)
- Coniugare servizi consolidati e innovazione
- Soggetti pubblici come attivatori di risorse e tessitori di reti (non gestori)
- Ridefinizione del ruolo del cittadino (empowerment)
- Co-design dei servizi e degli interventi
- Valutazione